



**REPUBBLICA ITALIANA**  
**Provincia di Pordenone**

**SETTORE ECOLOGIA**  
**Tutela e Uso Risorse Idriche Integrate**

**Proposta nr. 29 del 21/03/2012 -**  
**Determinazione nr. 649 del 22/03/2012**

**OGGETTO:** D.Lgs. 152/06 – Sistema Ambiente S.r.l. – Autorizzazione allo scarico di acque reflue urbane provenienti dal depuratore di via Petrarca e da scolmatori di piena a servizio della rete fognaria dell'abitato di Cavasso Nuovo, località Centis, Casa Zambon e Petrucco.

**IL DIRIGENTE**

**PREMESSO CHE:**

- la Società Sistema Ambiente S.r.l. con sede legale in Brugnera, via San Giacomo n. 1, con nota del 24.10.2011, assunta al prot. n. 80603 del 15.11.2011 ha presentato, a nome dell'Amministratore Unico pro-tempore, l'istanza per la modifica (eliminazione di uno scolmatore di piena e variazione delle caratteristiche qualitative/quantitative dello scarico per recapito in fognatura anche di reflui industriali) dell'autorizzazione agli scarichi di acque reflue urbane di cui alla Determinazione Dirigenziale n. 1091 del 09.06.2008, come successivamente modificata con Det. Dir. n. 1951 del 12.08.2010;
- l'istanza stessa è stata successivamente completata con le integrazioni pervenute in data 07.02.2012 ed assunte al protocollo n. 10793 del 08.02.2012 e in data 07.03.2012 assunte al prot. n. 23213 del 09.03.2012;

**DATO ATTO** che alla predetta istanza ed integrazioni sono stati allegati, fra l'altro:

- scheda di rilevamento di scarico, di data 07.02.2012, sottoscritta dal titolare dello scarico;
- Allegato n. 1 – Planimetria della rete fognaria esistente e dei bacini – scala 1:5.000 di data febbraio 2012, sottoscritto dal titolare dello scarico e dal professionista abilitato;
- Allegato n. 3 – Planimetria schematica del depuratore di via Petrarca – di data febbraio 2012, sottoscritto dal titolare dello scarico e dal professionista abilitato;
- nota integrativa di data 26.10.2011 assunta al prot. n. 80603 del 15.11.2011 con allegata planimetria "*localizzazione impianti di depurazione del comune di Cavasso Nuovo...*" sottoscritta anche dal professionista abilitato;
- Asseverazione relativa agli scolmatori di piena, di cui all'art. 8 del D.P.G.R. 384/82 sottoscritta dall'Amministratore Unico e dichiarazione relativa alle reti fognarie di cui all'art.74 comma 1 lettera dd) del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. sottoscritta dal professionista abilitato;
- nota di data 07.03.2012 con allegato "schema della grigliatura" di data 06.03.2012;

**RICHIAMATA** inoltre la relazione tecnica, di data 10.06.2003 allegata all'Autorizzazione allo scarico approvata con Determinazione Dirigenziale n. 1091 del 09.06.2008 sottoscritta dal professionista abilitato;

VISTE la dichiarazione sostitutiva di certificazione e la dichiarazione sostitutiva di atto notorio, entrambe a firma della Società Sistema Ambiente S.r.l. e di data 07.06.2011;

RILEVATO dalla documentazione allegata alla precedente autorizzazione che:

- l'istanza di autorizzazione è riferita ai seguenti scarichi così caratterizzati:
  - scarico terminale proveniente dall'impianto di depurazione;
- scarichi discontinui dai seguenti scolmatori di piena:
  - n. SF01 ubicato in prossimità dell'impianto;
  - n. SF02 ubicato all'incrocio tra via Petrarca e via Centis;
  - n. SF03 ubicato all'incrocio tra via Petrarca e via Stazione;
- le acque reflue urbane si originano dalla fognatura di tipo misto che convoglia acque domestiche, industriali e meteoriche dalle località Centis, Casa Zambon, Petrucco in comune di Cavasso Nuovo;
- il carico totale organico biodegradabile dell'agglomerato è di 336 abitanti equivalenti (a.e.);
- la potenzialità dell'impianto di depurazione è di 300 a.e. (attualmente ne tratta 278);
- le apparecchiature dell'impianto di depurazione sono costituite da:  
vasca di dissabbiatura statica, grigliatura manuale, impianto di sollevamento, bacino combinato costituito da vasca di ossidazione e vasca di sedimentazione;
- nello schema a blocchi è indicato il pozzetto di ispezione per i campionamenti;
- il recapito finale dello scarico dell'impianto di depurazione e degli scolmatori di piena è costituito dal corso d'acqua superficiale Rio Gorgon che risulta privo di portata per un periodo superiore a 120 giorni all'anno;
- lo scarico dall'impianto di depurazione avviene sul suolo, in quanto *"...la distanza tra il corpo idrico più vicino e lo scarico del depuratore è maggiore a 1.000 m..."*

DATO ATTO CHE, è stato comunicato l'avvio del procedimento, ed è stato chiesto parere tecnico ambientale ed osservazioni all'ARPA Dipartimento Provinciale di Pordenone, all'Azienda per i Servizi Sanitari N. 6 Friuli Occidentale e al Comune di Cavasso Nuovo, con nota in data 03.01.2012 prot. n. 304;

DATO ATTO

- dei pareri espressi dall'ARPA Dipartimento Provinciale di Pordenone e dalla Provincia di Pordenone, in occasione dell'incontro tecnico-istruttorio congiunto del 05.03.2012 dal quale sono emerse condizioni, riportate ai punti 2 e 3 del dispositivo, riguardanti fra l'altro la disciplina da rispettare agli scarichi, la manutenzione delle apparecchiature e gli autocontrolli da effettuare. In merito a quest'ultimo punto ARPA ha evidenziato la necessità di prevedere l'effettuazione anche degli autocontrolli sui nutrienti Azoto totale e Fosforo totale, al fine di conoscere i carichi immessi nei corpi recettori dagli scarichi di reflui urbani provenienti anche da depuratori con potenzialità inferiore a 2.000 abitanti equivalenti;
- che ASS. n. 6 Friuli Occidentale non ha fornito riscontro alla nota prot. n. 23065 del 09.03.12 di richiesta di eventuali osservazioni e pareri in merito al verbale del succitato incontro del 05.03.12, nei termini stabiliti nella nota medesima;

PRESO ATTO che la Società ha presentato referti di analisi di acque allo scarico dall'impianto di depurazione con timbro di chimico iscritto all'albo al fine di attestare il rispetto dei valori limite, per i parametri analizzati, allo scarico su suolo;

CONSIDERATA la presenza nell'impianto di una griglia grossolana a pulizia manuale che deve essere mantenuta efficiente al fine di evitare il suo possibile intasamento e conseguente sfioro di parte dei reflui in ingresso;

RITENUTO pertanto di prescrivere un controllo settimanale dell'impianto da parte di personale incaricato al fine di verificare la corretta funzionalità della griglia;

RITENUTO di poter applicare il disposto di cui all'art. 124 c. 9 del D.Lgs. 152/06, trattandosi di scarico in corso d'acqua che ha portata naturale nulla per oltre centoventi giorni all'anno, imponendo la disciplina regionale per gli scarichi esistenti su suolo di acque reflue urbane di cui all'art. 18 c. 27 della L.R. 13/2002; restano fermi i valori limite fissati per lo scarico su suolo dal D.Lgs. 152/06 per le sostanze indicate nella tabella 5 dell'allegato 5 alla parte terza del medesimo decreto;

CONSIDERATO che l'efficacia del sistema di depurazione in argomento è condizionata dalla corretta e costante manutenzione dello stesso;

RITENUTO, pertanto, di prescrivere alcuni interventi di gestione e manutenzione sull'impianto di depurazione come riportati nel dispositivo della presente determinazione;

EVIDENZIATO che la presente autorizzazione non implica approvazione degli impianti e che le modifiche che dovessero essere apportate ai sistemi di depurazione di progetto dovranno essere comunicate alla Provincia per i provvedimenti eventualmente necessari;

RITENUTI gli scarichi autorizzabili con specifiche prescrizioni espressamente riportate nel dispositivo;

VISTA la Deliberazione della Giunta Provinciale n. 270 del 29.11.06, dichiarata immediatamente eseguibile, che determina gli importi da versare alla Provincia per l'istruttoria delle pratiche di autorizzazione agli scarichi con decorrenza 01.01.07;

VISTA la ricevuta di versamento di € 100,00 introitati al Cap. 3580.20 "Entrate diverse inerenti gli scarichi D.Lgs n. 152/2006" – Istruttoria pratiche" giusta reversale n. 3943 del 16.06.11;

PRESO ATTO che le spese da sostenersi riguardano:

- € 75,02 per il parere tecnico-ambientale da corrispondersi all'ARPA FVG
- € 130,00 quale costo forfettario per istruttoria, verifiche, accertamenti, sopralluoghi da parte del personale della Provincia

pertanto va effettuato, da parte della Società, conguaglio pari ad € 105,02 da introitare € 75,02 Cap. 3580.10 Entrate diverse inerenti gli scarichi D.Lgs n. 152/2006 (U 23650.60 e 23780)" – "Autorizzazioni" € 30,00 Cap. 3580.20 "Entrate diverse inerenti gli scarichi D.Lgs n. 152/2006 (U 23650.60 e 23780)" – Istruttoria pratiche";

VISTO:

- il Decreto Legislativo n. 152/06 recante "Norme in materia ambientale", in particolare la parte terza relativa a "Norme in materia di difesa del suolo e lotta alla desertificazione, di tutela delle acque dall'inquinamento e di gestione delle risorse idriche" e successive modifiche;
- la L.R. n. 2/2000, la L.R. 7/2001, la L.R. 13/2002 e s.m.i., L.R. 16/2002, la L.R. 25/2005 e la L.R. 16/2008;
- il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 23 agosto 1982 n. 0384, di approvazione del "Piano Generale per il Risanamento delle Acque";
- la Delibera del Comitato Interministeriale per la Tutela delle Acque 04.02.1977;

CONSIDERATO l'art. 107 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267, relativo alle

“Funzioni e responsabilità della dirigenza”, le norme dello Statuto Provinciale ed il Regolamento di Organizzazione dell’Ente, nonché l’Ordinanza Presidenziale n. 7 del 22.06.2011, relativa al conferimento degli incarichi dirigenziali, che attribuisce detta competenza al Dirigente pro-tempore del Settore Ecologia;

## D E T E R M I N A

1. Fatti salvi ed impregiudicati i diritti di terzi persone ed Enti, per quanto di competenza ed ai soli fini di cui al D.Lgs. 152/06, Parte Terza, come successivamente modificato, la Società Sistema Ambiente S.r.l. con sede legale in Brugnera, via San Giacomo n.1, in persona del Legale Rappresentante pro-tempore, è autorizzata agli scarichi di acque reflue urbane in comune di Cavasso Nuovo provenienti dall’impianto di depurazione e dagli scolmatori di piena, come descritto nelle premesse ed alle prescrizioni e condizioni riportate ai successivi punti.
  
2. Lo scarico delle acque reflue può avvenire solamente nel rispetto delle seguenti prescrizioni:
  - a) devono essere rispettati i limiti di tabella 3 dell’allegato 5 alla parte terza del D.Lgs. 152/06 - come previsto per lo scarico su suolo dall’art. 18 c. 27 della Legge Regionale 13/2002, salvo diversa disciplina regionale;
  - b) è vietato lo scarico su suolo delle sostanze di cui al punto 2.1 dell’allegato 5 alla parte terza del D.Lgs. 152/06;
  - c) restano fermi i valori limite fissati per lo scarico su suolo dal D.Lgs. 152/06 per le sostanze indicate nella tabella 5 dell’allegato 5 alla parte terza del medesimo decreto.
  - d) gli sfioratori di piena, possono sfiorare solo in tempo pioggia e nel rispetto dei rapporti di diluizione del Piano Regionale per il risanamento delle acque (DPGR 384/82);
  - e) le apparecchiature dell’impianto di depurazione e gli scolmatori di piena devono essere mantenuti in buono stato di efficienza e manutenzione garantendo, tra l’altro un controllo almeno settimanale da parte di personale incaricato;
  - f) predisporre un programma di gestione degli interventi di controllo e manutenzione periodica dell’impianto indicando la frequenza con la quale devono essere effettuati e renderlo disponibile all’autorità di controllo;
  - g) annotare su apposito quaderno, o con altra modalità, lo svolgimento delle operazioni previste al punto f) a firma del tecnico incaricato e renderlo a disposizione dell’autorità di controllo;
  - h) i fanghi e i materiali che si generano dal trattamento di depurazione devono essere periodicamente allontanati e gestiti nel rispetto della normativa vigente; in particolare gli eventuali accumuli superficiali di fanghi e/o schiume nella vasca di sedimentazione andranno sistematicamente asportati, evitando il loro eccessivo accumulo sulla superficie della vasca medesima e la loro possibile fuoriuscita con il refluo depurato;
  - i) devono essere resi accessibili da parte dell’autorità competente per il controllo:
    - lo scarico dall’impianto di depurazione, gli scarichi dagli scolmatori di piena e lo scarico finale, subito a monte dell’immissione nel corpo idrico recettore;
    - tutti i componenti dell’impianto di depurazione per le eventuali ispezioni.I campionamenti dallo scarico dall’impianto di depurazione devono potersi espletare con le modalità e i criteri previsti dal D.Lgs. 152/06. I dispositivi e i manufatti devono essere idonei allo scopo.
  
3. Devono essere effettuati dalla data di ricevimento del presente atto i seguenti autocontrolli:
  - a) ogni quattro mesi, in maniera immediatamente consequenziale in ingresso e uscita dal depuratore, almeno sui parametri: COD, BOD, solidi sospesi totali, azoto ammoniacale, azoto nitrico, azoto totale (come N) e fosforo totale (come P).

- b) ogni quattro mesi in uscita dal depuratore almeno sui parametri: solventi organici aromatici totali, idrocarburi totali e tensioattivi totali;  
in vasca di ossidazione:
- c) con frequenza almeno settimanale sui parametri solidi sedimentabili dopo 30', ossigeno disciolto, pH;
- d) con frequenza almeno semestrale sui parametri solidi sospesi, solidi volatili e indice di volume del fango (SVI);
- e) con la frequenza che si ritiene opportuna (si suggerisce almeno una volta all'anno), al fine di controllare l'attività biologica nell'impianto su Indice Biotico del fango (S.B.I.).

I rapporti di prova di cui ai punti a), b) ed e) devono essere sottoscritti da tecnico abilitato e messi a disposizione dell'autorità di controllo nonché inviati sistematicamente al Dipartimento Provinciale di Pordenone dell'ARPA.

Gli autocontrolli previsti al punto c) e d) e la frequenza dei controlli di cui al punto e) devono essere annotati su apposito quaderno o registrati con altra modalità da parte di personale incaricato e messi a disposizione dell'ente di controllo.

- 4. Nel caso di interruzione del funzionamento dell'impianto o parti di esso per ristrutturazione, ampliamento o manutenzione dovrà essere rispettata la disciplina di cui all'art. 18 comma 29 della L.R. 13/2002.
- 5. E' facoltà della Società stabilire, anche mediante informazione e formazione al personale addetto all'impianto, un piano di misure operative da adottare in situazioni di emergenza che provocano alterazioni nel normale funzionamento dell'impianto.
- 6. Per quanto non citato dal presente provvedimento, è fatto obbligo di rispettare le norme vigenti in materia di tutela delle acque dall'inquinamento, le norme sanitarie, le disposizioni del D.Lgs. 152/06, e successive modifiche ed integrazioni, e quelle del Piano Generale per il Risanamento delle Acque, per quanto compatibile con il D.Lgs. 152/06, e qualsiasi norma statale e regionale che potrà essere emanata anche successivamente al rilascio della presente autorizzazione allo scarico.
- 7. Qualora il sistema di collettamento e depurazione dovessero essere soggetti a modifiche da cui derivino variazioni quali e quantitative delle acque reflue scaricate, dovrà essere richiesta l'autorizzazione allo scarico nelle forme previste dalla legge;. Inoltre dovranno essere comunicate all'autorità competente al rilascio dell'autorizzazione le eventuali modifiche, in particolare quelle concernenti la titolarità della presente autorizzazione.
- 8. La presente autorizzazione è valida per quattro anni decorrenti dalla data di esecutività del presente provvedimento. Un anno prima della scadenza ne deve essere chiesto il rinnovo.
- 9. La presente autorizzazione sostituisce la Determinazione Dirigenziale n. 1091 del 09.06.2008, successivamente modificata per cambio di titolarità con Determinazione Dirigenziale n. 1951 del 12.08.2010.
- 10. La presente autorizzazione non sostituisce visti, autorizzazioni, concessioni, pareri o altri atti di consenso e/o abilitativi anche alla edificazione, o comunque necessari, o previsti dalle normative vigenti, e di competenza di altri Organi regionali, provinciali, comunali, Consorzi o altri Enti che il titolare dovrà provvedere ad ottenere autonomamente prima dell'attivazione dello scarico.

11. Si precisa che la presente autorizzazione, in ogni caso, non comporta approvazione di opere.
12. La Provincia si riserva la facoltà di poter aggiornare, modificare, sospendere o revocare in ogni momento la presente autorizzazione nel caso:
  - di applicazione di nuove disposizioni,
  - in cui vengano riscontrate situazioni diverse da quelle previste, ivi compreso il venir meno di altri Atti di consenso necessari alla continuazione dello scarico,
  - si verificassero situazioni eccezionali e di urgente necessità per la tutela della salute pubblica e dell'ambiente.
  - ovvero per altri motivi, esigenze, o ulteriori valutazioni tecniche ed amministrative, o altre verifiche.
13. La mancata osservanza dei sopra menzionati obblighi e prescrizioni può determinare la sospensione o la revoca della presente autorizzazione, oltre all'applicazione delle sanzioni previste dalla legge.
14. Di dare atto che saranno comunicati alla Società importo e modalità di versamento della somma dovuta quale conguaglio sulle spese sostenute come esplicitate nelle premesse ed eventuali conguagli per variazioni delle tariffe applicate dall'ARPA saranno comunicati qualora dovuti.
15. Il presente atto verrà trasmesso alla Società Sistema Ambiente S.r.l. quale titolare della presente autorizzazione, all'Azienda per i Servizi Sanitari N. 6 Friuli Occidentale, al Comune di Cavasso Nuovo, nonché all'ARPA Dipartimento Provinciale di Pordenone al fine anche dei controlli del caso.

Ai sensi dell'art. 3, ultimo comma, della Legge n. 241/90 si precisa che il soggetto autorizzato può ricorrere nei modi di legge contro il presente provvedimento alternativamente al T.A.R competente o al Capo dello Stato rispettivamente entro 60 gg ed entro 120 gg dalla data di ricevimento del presente atto.

Pordenone, li 22/03/2012

IL DIRIGENTE  
Sergio Cristante

Sottoscritto digitalmente ai sensi del D.Lgs 82/2005 e successive modifiche ed integrazioni